

TURISMO

«Un ticket di 50 euro? Proposta inapplicabile meglio una city tax»

VENEZIA — Un paio di stagioni fa aveva suggerito di vendere la città alla Disney. Ora l'economista inglese John Kay, sempre dalle colonne del *Financial Times* ci riprova: un ticket di 50 euro per chi vuole visitare Venezia. Ancora una volta però, per l'editorialista britannico arriva la risposta gelida del vicesindaco Michele Vianello: «Proposta inapplicabile. Sarebbe meglio istituire una city tax sul modello americano: pochi euro su tutti i souvenir che i turisti si portano a casa. A questo signore vorrei dire però di lasciare che siano gli amministratori di Venezia a decidere».

Ieri intanto si è aperta la settimana del degrado, un'iniziativa dell'Associazione Giovani Veneziani che hanno condensato in una mostra fotografica dal titolo «Degrado e incuria a Venezia» il loro grido di allarme per le condizioni in cui versa la nostra città. Marco Zanon, Piero Pazzi, Pietro Bortoluzzi hanno scattato

Vianello risponde
all'economista
inglese Kay
Polemiche intanto
sulla mostra
del degrado

in poco più di un mese 130 foto, ospitate in una sala parrocchiale di San Giovanni e Paolo, dove ieri sera sono arrivati gli assessori comunali alla cultura e al turismo.

«Ringrazio l'associazione e apprezzo il contenuto e la qualità delle foto. Ma fortunatamente Venezia non è solo questo» ha detto l'assessore Luana Zanella, provocando le accese ire di più di qualcuno dei presenti, fortunatamente placate da Augusto Salvadori: «Pur avendo promosso la "Settimana per il decoro" non considero questa iniziativa una polemica politica, ha ribattuto, è una testimonianza propositiva che appartiene a una sola parte politica, Venezia. Queste foto mi stimolano ad attivarmi, perché tra un anno la realtà veneziana cambi. Non voglio più vedere palazzi e monumenti imbrattati o rifiuti nelle calli. E perché ciò possa verificarsi, occorre sinergia: i vigili devono passare dalla prevenzione alla sanzione, Vesta deve impiegare più personale, i cittadini stessi devono essere attenti al "decoro". Prima di tutto va però istituita la tassa sul turismo. L'unico tassello che manca è una decisione in merito».